



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS)

TEL.030/2680413 – FAX. 030/2681798

COD. MINISTERIALE BSIC8AG00P

CODICE FISCALE 80049070172

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2016/19

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il P.T.O.F. del nostro Istituto è rappresentato da due immagini che vogliono identificare le *mission* dell'Istituto Comprensivo.

Scuola primaria	Scuola secondaria
	
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa viene raffigurato con l'immagine di un albero, le cui parti delineano ciascuna un aspetto vitale del POF.</p> <p>Nelle radici si trovano le finalità del progetto formativo, orientate alla costruzione di una comunità educativa.</p> <p>Nel tronco si definiscono le scelte metodologiche e didattiche, improntate ad una visione di scuola attiva e partecipativa.</p> <p>I rami e la chioma tracciano i traguardi formativi declinati nei profili di competenza, di conoscenza e di abilità verso cui la progettazione formativa deve tendere.</p>	<p>Il Piano dell'Offerta Formativa viene raffigurato con l'immagine di una bussola, per identificare la preminente funzione orientativa della scuola secondaria.</p> <p>I punti cardinali della bussola rappresentano ciascuno gli ambiti della progettazione del POF, identificando con essi i seguenti aspetti: la vocazione orientativa della scuola, l'attenzione alla continuità con il territorio e con le famiglie, l'arricchimento delle esperienze formative attraverso i progetti annualmente elaborati e infine l'impegno alla elaborazione del Curricolo, in continuità con la scuola primaria.</p>

INDICE

Sintesi

1) L'istituto

- A. **Presentazione dell'istituto e profilo storico**
- B. **Il contesto territoriale**
- C. **Le scuole dell'istituto**
- D. **Le caratteristiche dell'utenza**
- E. **Lo sfondo normativo**

2) La progettazione organizzativa

- A. **Il tempo dell'apprendere e dell'insegnare**
 - *Il Calendario scolastico*
 - *L'orario delle lezioni*
 - *I criteri per la formulazione dell'orario settimanale delle classi e per utilizzo delle contemporaneità*
 - *Il Piano annuale delle attività collegiali*
- B. **Il Modello organizzativo**
 - *Organigramma*
 - *Figure gestionali*
 - *Azioni della progettazione*
- C. **Le aree di attività dell'Organizzazione**
 - *Area del supporto organizzativo*
 - *Area della progettazione e della ricerca educativa e didattica*
 - *Area del sostegno al successo formativo*
 - *Area dell'organizzazione e della gestione della sicurezza nella scuola*
 - *Area dei Servizi generali e amministrativi*
 - *I servizi Comunali*
- D. **Le Scelte organizzative**
- E. **Le Misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- F. **Le Misure per l'applicazione della normativa sulla Privacy**
- G. **L'Amministrazione digitale**
- H. **Il Fabbisogno di risorse umane e strumentali**
 - *Le classi e gli alunni*
 - *Fabbisogno personale docente*
 - *Le risorse per l'integrazione alunni con disabilità*
 - *Fabbisogno personale ATA*
 - *Il Fabbisogno delle attrezzature: prospettive di sviluppo*

3) La progettazione educativa e didattica

- A. **Le Finalità istituzionali**
- B. **Il Regolamento d'istituto A**
- C. **Le Linee guida dell'azione educativa e didattica**
- D. **Le scelte curriculari e i traguardi formativi**
- E. **La valutazione degli apprendimenti (+BES e stranieri) A**

F. Il Patto educativo di corresponsabilità A

G. Il P.A.I A

4) I protocolli

A. Bes A

B. Bambini adottati A

C. Somministrazione farmaci A

5) L'articolazione dell'offerta formativa

A. Il curriculum di base A

- Scuola primaria
- Scuola secondaria

B. Il potenziamento dell'offerta educativa:

- Sportello psicopedagogico
- Continuità
- Orientamento
- Life skills
- Formazione procedure primo soccorso

C. I progetti di arricchimento dell'offerta didattica:

- Attività extracurricolari
- Istruzione domiciliare
- Alternativa all'I.R.C.
- Musicale

D. Piano scuola digitale

- Progetto triennale

E. Progetti annuali A

6) La formazione del personale

- Introduzione
- Obiettivi della formazione
- Strategie organizzative
- Risorse per la formazione

7) La verifica e la valutazione del P.T.O.F.

- L'autovalutazione d'istituto
- Prove standardizzate
- Prove comuni
- Monitoraggio
- Bilancio finale del P.O.F.

8) Il Piano di miglioramento A

SINTESI

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di FLERO (BS), è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Il piano

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto d'indirizzo prot.5556 del 6 novembre 2016
- ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella riunione del 15 dicembre 2015
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016
- viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- viene pubblicato sul portale unico dei dati della scuola

Nel corso dell'a.s. 2014 – 15 la scuola ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuato le priorità in termini di esiti e le ha concretizzate in traguardi da raggiungere attraverso obiettivi di processo.

Il Piano parte quindi dalle risultanze del RAV, pubblicato all'Albo Elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR e dal Bilancio conclusivo del POF deliberato dai competenti OOC e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

La riflessione e l'analisi che ha guidato l'elaborazione del RAV, del PDM e del presente Piano hanno riguardato il livello di attuazione dei curricoli scolastici di Istituto, la necessità di armonizzare le programmazioni di insegnamento con gli standard di apprendimento nazionali e la percezione dell'identità dell'Istituto comprensivo. La priorità scelta, ridurre la disparità dei risultati raggiunti dalle classi nelle prove standardizzate nazionali, rimanda all'acquisizione delle competenze di base negli alunni, in relazione alle altre scuole del territorio, a quelle con background socio- economico simile e al valore medio nazionale. Il Piano pertanto, in coerenza con RAV e PDM, è orientato a rafforzare i processi di costruzione dell'identità d'Istituto e del curricolo verticale, attraverso la strutturazione di processi di insegnamento- apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali e ai livelli di competenza che ogni alunno deve poter raggiungere nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- ✓ Attuare il Piano di miglioramento relativamente alle aree di processo individuate (curricolo e progettazione, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, orientamento strategico, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane);
- ✓ Potenziare l'inclusività coinvolgendo l'intero istituto in un unico indirizzo educativo e realizzando in tal modo quanto previsto nel P.A.I.;
- ✓ Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;

- ✓ Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione di buone pratiche;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Sostenere formazione, autoaggiornamento e innovazione metodologico didattico;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Per poter realizzare tali obiettivi l'Istituto intende mettere in atto le seguenti strategie operative:

Potenziare le azioni formative del personale sulla base degli orientamenti strategici del Piano di Miglioramento e dei bisogni formativi rilevati

Migliorare l'articolazione collegiale attraverso la formazione di gruppi di lavoro funzionali e commissioni con rappresentanza di tutti i gradi e i plessi, progettando percorsi condivisi e strutturati a livello d'Istituto, in riferimento alle varie aree di competenza:

- Area delle competenze di base in matematica e lingua italiana;
- Area trasversale (Educazione musicale, educazione artistica, educazione fisica, lingue straniere, cittadinanza e costituzione);
- Area dell'inclusione;
- Area dell'orientamento;
- Area laboratori, piano scuola digitale.

Articolare meglio organigramma e funzionigramma interni formalizzando procedure chiare e trasferibili ed introducendo progressivamente modalità di rendicontazione per:

- Coordinatori di dipartimento, classe, interclasse, classi parallele;
- Referenti di commissione: musica, cittadinanza attiva, continuità, orientamento, formazione;
- Referenti di progetto: piano scuola digitale, spreco alimentare, partecipazione a reti e a tavoli territoriali, LST, istruzione domiciliare, sportello psicopedagogico;
- Responsabili di laboratorio;
- Figure della sicurezza;
- Funzioni strumentali;
- Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Referenti di plesso.

Migliorare il sistema di comunicazione attraverso il potenziamento graduale della digitalizzazione per rendere più agevole, più rapido e meno costoso comunicare con l'Amministrazione.

Per raggiungere gli obiettivi proposti, come per quelli previsti dalla legge 107 si rende necessaria l'implementazione di risorse umane e strumentali.

In particolare le risorse aggiuntive assegnate con l'organico potenziato saranno finalizzate a:

- Supportare l'organizzazione.
- Potenziare le competenze matematiche, logiche, scientifiche e linguistiche;
- Potenziare le discipline motorie nella scuola primaria orientando lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Definire un sistema di orientamento, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
- Alfabetizzare e perfezionare l'uso dell'italiano come L2;
- Potenziare lo studio delle musica e dell'arte realizzando progetti di continuità orizzontale e verticale.

L'articolazione progettuale prospettata sarà attuata grazie agli strumenti di flessibilità previsti dalla legge.

Si sottolinea inoltre la necessità di personale ATA competente ed in numero adeguato a rispondere alle esigenze di un'organizzazione in continua evoluzione e sempre più complessa

Per quanto riguarda le Risorse strumentali è necessario:

- Potenziare le attrezzature tecnologiche e le dotazioni dei laboratori implementando le aule aumentate di tecnologia;
- Realizzare Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola;
- Adeguare la capienza delle scuole alle esigenze dell'utenza e per il miglioramento della didattica;
- Aumentare gli spazi da adibire a palestra, in particolare nei plessi della primaria.

Sono stati promossi inoltre rapporti con Enti locali, realtà istituzionali e culturali locali, Comitati genitori per raccogliere le istanze del territorio e dell'utenza, includendo nel Piano, compatibilmente con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, le proposte emerse.

La dimensione triennale del PTOF ha reso necessario costruire il documento su piani di lavoro distinti ma intrecciati:

- Il Documento triennale (PTOF 2016- 2019)
- Il Documento relativo all'anno in corso costituito da tabelle collegate ai vari capitoli del PTOF
- Gli Allegati [A](#)

1. L'ISTITUTO

1A. Presentazione dell'istituto e profilo storico.

L'Istituto Comprensivo di Flero aggrega le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado dei Comuni di Flero e Poncarale.

L'Istituto si è costituito dal 1 settembre 2012, in seguito al dimensionamento del Circolo Didattico di Flero e della scuola media "Rinaldini" di Flero.

1B. Il contesto territoriale

E' collocato territorialmente in un'area della provincia di Brescia denominata **Bassa Bresciana**, più precisamente nella Bassa Bresciana Orientale.

L'area è caratterizzata dalla più alta concentrazione di comuni della provincia (63 Amministrazioni Comunali) e da un territorio a prevalente vocazione agricola, con locali aree artigianali e industriali.



1C. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO:

Scuola Primaria di Flero	Scuola Secondaria di Flero	Scuola Primaria di Poncarale	Scuola Secondaria di Poncarale
Via A. Moro, 111 Tel/Fax 0302761416	Via A. Moro, 109 Sede della segreteria Tel 0302680413 Fax 0302681798	Via Roma 1/A Tel/Fax 0302640232	Via I Maggio 61 Tel/Fax 0302640661

1D. LE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA.

La situazione relativa all'anno scolastico in corso è riportata nella tabella 1.

1E. LO SFONDO NORMATIVO.

L'Istituto, nell'elaborazione del PTOF tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

1. Legge 297/94: testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione
2. Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola
3. D.P.R. 275 /99 regolamento dell'Autonomia
4. DPR n. 89 del 20/03/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo di istruzione"
5. Atto di indirizzo del 8/09/2009 "Criteri generali per armonizzare gli assetti pedagogici, didattici e organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con DPR n. 89"
6. DM 22/08/2007 n.139"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione - "Allegato tecnico n. 1 "Gli assi culturali" - Allegato tecnico n. 2 "Le competenze chiave di cittadinanza"
7. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
8. Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione del 4/03/2009
9. DPR n. 122, 20/06/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"
10. Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione del 30/04/2007
11. Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita, 2008
12. Indicazioni nazionali per il primo ciclo (Regolamento Ministeriale del 16 novembre 2012)
13. CM n.8 del 06/03/2013: Direttiva Ministeriale 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": area dei BES (Bisogni Educativi Speciali).
14. D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
15. D.M. 254 del 16 novembre 2012 Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e relativo regolamento MIUR "
16. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014 MIUR
17. Linee guida per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, aprile 2015

18. Legge 13 luglio 2015 n.107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

2. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

2A. IL TEMPO DELL’APPRENDERE E DELL’INSEGNARE

Il calendario scolastico

Ai sensi dell’art. 5, comma 2, del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà – in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell’offerta formativa ed attivati i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio – di procedere ad adattamenti del calendario scolastico deliberato dalle Regioni.

Il calendario dell’anno scolastico in corso è riportato in tabella 2.

L’orario delle lezioni

	Primaria	Secondaria
Tempo normale	Lunedì - Sabato 8.30 - 12.30 Lunedì-Mercoledì-Venerdì 14.30 - 16.30	Lunedì - Sabato 8.00 - 13.00
Tempo pieno/ Prolungato	Lunedì -Venerdì 8.30 - 16.30	Lunedì- Sabato 8.00 - 13.00 Lunedì - Mercoledì 14.00 - 16.00
Indirizzo musicale	////////////////////	Lunedì- Sabato 8.00 - 13.00 Lunedì - Mercoledì - Venerdì 14.00 - 16.00

I Criteri per la formulazione dell’orario settimanale delle classi e per l’utilizzo delle ore di contemporaneità

SCUOLA PRIMARIA	
Criteri per la formulazione dell’orario settimanale delle classi	Criteri per l’utilizzo delle ore di contemporaneità
<ul style="list-style-type: none"> ● Orario degli specialisti di Religione, in modo da consentire, laddove è possibile, la contemporaneità per la formazione di un gruppo di attività alternativa ● Equa distribuzione delle discipline nelle fasce orarie ● Equilibrata distribuzione delle discipline nella settimana ● Rispetto della curva di affaticamento nei giorni di rientro 	<ul style="list-style-type: none"> ● Le ore di contemporaneità sono una risorsa del plesso ● Devono essere utilizzate prioritariamente per l’assistenza educativa alla mensa ● Devono essere utilizzate per l’attività alternativa per gruppi di alunni superiori a 2 ● Devono essere utilizzate secondariamente per le attività di plesso e/o di classe finalizzate a: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituzione docenti assenti predisponendo un Quadro settimanale di plesso 2. Realizzazione Laboratori didattici e di Alfabetizzazione alunni non italofofoni

<ul style="list-style-type: none"> • Se possibile, ripartizione dei “giorni liberi” dei docenti • Ripartizione equa dei giorni di rientro pomeridiano dei docenti 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Interventi educativi individualizzati a favore di alunni con difficoltà di apprendimento 4. I docenti di sostegno, in caso di assenza degli alunni assegnanti, devono essere utilizzati in prima istanza per la sostituzione dei docenti assenti 5. Quando non è possibile altra soluzione i docenti che svolgono le attività di alternativa si spostano con il loro gruppo sulla classe del docente assente 6. In casi di necessità, le ore di contemporaneità potranno essere utilizzate, compatibilmente con l’orario e con un preavviso all’interessato, in modo flessibile
---	---

SCUOLA SECONDARIA	
Criteria per la formulazione dell’orario settimanale delle classi	Criteria per l’utilizzo delle ore di contemporaneità
Equa distribuzione nell’arco della settimana Matematica: 2 ore unite Lettere: 3 ore unite solo in casi eccezionali- Scienze motorie: ore unite Arte: ore possibilmente unite Tecnologia: ore separate	Attività alternativa con gruppi di alunni superiori a 2 Sostituzione docenti assenti, anche per docenti di sostegno in caso di assenza alunno assegnato; Alfabetizzazione alunni stranieri Recupero / potenziamento

Il Piano annuale delle attività collegiali

Il piano annuale delle attività collegiali tiene conto delle norme sugli obblighi di lavoro dei docenti riportate nel C.C.N.L. del 29/11/2007, che opera una distinzione tra **attività di insegnamento** (primaria: 22 + 2 ore settimanali; secondaria: 18 ore settimanali) e **attività funzionale all’insegnamento**.

L’attività funzionale all’insegnamento è costituita da ogni impegno inerente la funzione docente previsto dagli ordinamenti scolastici e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, e l’attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Le attività funzionali si svolgono dal 1° settembre al 30 giugno, cioè in preparazione, durante e dopo le attività didattiche

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano:

la preparazione delle attività e/o delle lezioni, la correzione degli elaborati degli alunni, i rapporti individuali con le famiglie

Le attività collegiali, fino a 40 ore + 40 ore annue, comprendono:

- Partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti nelle sue diverse articolazioni, attività di programmazione d’inizio anno scolastico, attività di verifica di fine anno scolastico, informazioni alle famiglie, partecipazione agli incontri di Progettazione didattica, dipartimento disciplinare.

- Partecipazione ai Consigli di Classe o di Interclasse

Per l'anno scolastico 2015/2016 le ore di attività funzionali all'insegnamento di tipo collegiale sono state ripartite dal Collegio dei Docenti secondo il prospetto riportato in tabella 3.

2B. II MODELLO ORGANIZZATIVO

Organigramma – documenti- relazioni

Autonomia Scolastica: Organizzazione, competenze, ruoli, funzioni - (Dlvo 297/94, Dlvo 165/01, DI 44/01, DPR 275/99, DPR 235/07)					
Organigramma	Dirigente Scolastico (<i>competenze gestionali</i>)				
	DIDATTICA	ORGANIZZAZIONE	AMMINISTRAZIONI	LAVORO	SICUREZZA
	Collegio Docenti <ul style="list-style-type: none"> • Comitato di Valutazione • Funzioni Strumentali • Gruppi di Ricerca • GLI • Consigli di Interclasse/ Classe tecnici <i>(competenze didattiche)</i>	Collaboratore vicario Responsabili di plesso Responsabili laboratori <ul style="list-style-type: none"> • Informatici • Multimediali • Scientifici • Artistici • Palestre • Biblioteche • Altro Coordinatori di dipartimento Coordinatori di classe / classe parallela	DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi) Giunta Esecutiva Consiglio di Istituto <i>(competenze di indirizzo)</i>	RSU (Rappresentanti Sindacali Unitari)	RSPP (Responsabile e Servizio Protezione e Prevenzione) RSL (Rappresentante Sicurezza dei Lavoratori) Addetti Emergenza Primo Soccorso Antincendio Privacy (DPS – Documento Programmatico Sicurezza)
Documenti	Regolamenti (“La vita della scuola”, Accoglienza e formazione classi, Uscite didattiche e viaggi di istruzione) – Organi collegiali Programma annuale (Variazioni e nuovo anno finanziario – A.F.) Piano attività personale ATA (Ausiliario Tecnico Amministrativo) DSGA Piano annuale attività del POF (Dirigente) Contrattazione Integrativa di Istituto (RSU) Documento valutazione rischi (DVR- RSPP) Documento Programmatico Sicurezza (DPS- Responsabile) Accordi Convenzioni Protocolli d’Intesa – Territorio (Enti Locali) POF (Piano dell’Offerta Formativa) – Collegio Docenti – Consiglio di Istituto Patto Educativo di plesso – Consiglio di Interclasse/Consiglio di Plesso Piano Formativo della classe – Equipe Docenti di classe/Consiglio di Classe Piano Formativo Disciplinare – Docenti di classe				
Relazioni	Interne: Organi Collegiali, RSU, Personale scolastico, Alunni Esterne: Famiglie, Territorio				

Le Figure gestionali

FUNZIONE	COMPITI
Dirigente Scolastico	<p>Dirige l'Istituto e lo rappresenta legalmente.</p> <p>Gestisce le risorse umane, le valorizza e sostiene lo sviluppo dei processi formativi e didattici, della ricerca e dell'innovazione.</p> <p>Costruisce un clima di lavoro positivo e garantisce l'esercizio della libertà d'insegnamento, delle scelte delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni</p> <p>Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.</p> <p>Instaura e mantiene le relazioni con Enti Pubblici e Privati a livello territoriale</p>
DSGA	<p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestisce la documentazione, i servizi amministrativi e di supporto ● Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'istituto ea l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS ● Controlla flussi di spesa e parametri di preventivo, predispone il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione col DS ● Predispone il conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria ● Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni, i rapporti con i collaboratori esterni e on i fornitori ● Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali ● Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni ● E' delegato alla gestione dell'attività negoziale
Collaboratore del DS con Funzioni Vicarie	<p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sostituisce il DS in caso di assenza ● E' responsabile della sede centrale ● Coordina le attività del POF ● Coordina sostituzioni, permessi, recuperi ore eccedenti e accoglienza nuovi docenti ● Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario, calendari, impegni ● Gestisce i permessi di entrata e uscita degli alunni della sede centrale ● E' responsabile delle comunicazioni scuola - famiglia dell'IC ● E' responsabile della gestione della sorveglianza degli alunni presso la sede centrale ● Coordina le attività proposte da Enti esterni ● E' preposto al sistema di prevenzione e protezione
Responsabile PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> ● E' responsabile degli aspetti organizzativi del Plesso al fine di assicurare il regolare funzionamento del servizio scolastico ● Elabora il patto educativo di plesso e presiede le riunioni dedicate ● Trasmette le comunicazioni scuola- famiglia ● Coordina sostituzioni, permessi, recuperi ore eccedenti e accoglienza nuovi docenti del plesso in collaborazione col vicario ● Organizza l'attività dei docenti del plesso relativamente a orario calendari, impegni in collaborazione col vicario ● Gestisce i permessi di entrata e uscita degli alunni del plesso ● E' responsabile della gestione della sorveglianza degli alunni del plesso ● Coordina le attività proposte da Enti esterni in collaborazione con il Vicario ● E' preposto al sistema di prevenzione e protezione
Funzioni strumentali al P.T.O.F	<p>Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Ogni funzione:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge azioni di progettazione e coordinamento, supporto, consulenza, rinforzo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico a livello dell'intero istituto Comprensivo • Coordina il gruppo di lavoro dedicato • Relaziona e rendiconta al collegio docenti • Partecipa alle attività di formazione specifiche
Coordinatore di Commissione	<ul style="list-style-type: none"> • Convoca le riunioni e stabilisce l'o.d.g. informandone i componenti almeno 5 giorni prima. • Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. • Redige verbale scritto degli incontri. • Tiene periodicamente informato il Dirigente Scolastico dell'attività della Commissione. • Informa i docenti dell'Istituto e avanza proposte al Collegio dei docenti
Coordinatore di classe	<p>Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. • Tiene periodicamente informato il Preside. • Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe. • Prepara le riunioni dei consigli di classe, le presiede su delega del Dirigente Scolastico e cura i rapporti con i rappresentanti di classe; • Contatta le famiglie, a nome del Consiglio di classe, • Coordina le proposte di svolgimento di attività integrative, corsi di recupero o di potenziamento, uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione. • Formalizza il "Piano formativo della classe"
Segretario del Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizza le sedute dei consigli di classe • Collabora con il coordinatore di classe nei contatti con le famiglie; • Collabora con il coordinatore di classe alla formalizzazione del "Piano formativo della classe"
Responsabile di Dipartimento/ gruppo di ricerca disciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede e coordina le riunioni dei Dipartimenti verticali • Favorisce l'attivazione di gruppi di lavoro, all'interno della propria area o in sinergia con altre, per la predisposizione o revisione di materiali didattici funzionali ad un miglioramento continuo dell'Offerta formativa dell'Istituto • Fornisce ai docenti in ingresso afferenti all'area di sua competenza informazioni sulle principali pratiche didattiche adottate negli indirizzi di studio.
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • E' sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio • Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio • Coordina le attività del laboratorio • E' responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti • Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione, nuovi acquisti)
Responsabile continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina il passaggio di informazioni, il confronto ed il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la secondaria • Collabora alla formazione delle classi prime • Predisponde il profilo formativo in uscita per la continuità • Progetta ed articola le azioni per la continuità e l'accoglienza degli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro
Referente dello	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività di sportello

Sportello di ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene i contatti con la psicologa • Cura la continuità
Responsabile orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta un percorso strutturato di orientamento • Coordina le attività e predispone i materiali • Collabora con la psicologa per le attività specifiche • Effettua il monitoraggio in uscita delle iscrizioni • Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse
Responsabile di progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupano di uno specifico ambito di attività (progetti previsti nel P.O.F., laboratori, ed altro); • Curano la progettazione, il coordinamento e la realizzazione

Le Azioni della progettazione

Livello della progettazione	Soggetto	Azioni	Strumenti	Coordinamento delle azioni e cura della Documentazione
Istituto	Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare e documentare il PTOF (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) • Condividere e realizzare le azioni previste nel PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) • Realizzare il rapporto di Autovalutazione (RAV) • Elaborare il Piano di miglioramento (PDM) • Predisporre le prove di valutazione di istituto • Sviluppare la ricerca metodologica e didattica inerente il Piano diffusione delle LIM nelle classi attivando modelli di sperimentazione • Implementare il processo di dematerializzazione della documentazione introducendo il registro on line anche nella primaria 	POF Curricolo per lo sviluppo delle competenze Piano Annuale per l'Inclusione Indicazioni Nazionali Sportello di Consulenza Psicopedagogica	Docenti F/S Commissioni Referenti della progettazione Coordinatori dei gruppi disciplinari

		<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare il progetto di orientamento • Realizzare il progetto continuità 		
Dipartimento	Gruppi di ricerca disciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare secondo il curricolo verticale • Realizzare l'integrazione dei gradi scolastici • Rafforzare le azioni di continuità • Realizzare le azioni del Piano di Miglioramento condivise 	Indicazioni nazionali Curricoli disciplinari Quaderno Giallo	Coordinatori dei gruppi di ricerca disciplinare
	Classi parallele	<ul style="list-style-type: none"> • Uniformare la programmazione disciplinare delle classi parallele • Realizzare il Piano Di Miglioramento 		Coordinatori di classi parallele
Plesso	Consiglio di Interclasse primaria Consiglio di plesso secondaria	Elaborare, realizzare e documentare le azioni previste nel Patto Educativo di plesso	Quaderno Rosso del Patto Educativo di Plesso	Responsabile di plesso
Classe	Equipe docenti della primaria Consiglio di Classe della secondaria	Elaborare, realizzare e documentare le azioni previste nel Piano Formativo della classe	Quaderno Blu del Piano Formativo della classe Verbali del Cdc	Docente Coordinatore del Consiglio di Classe / delle classi parallele
	Docenti assegnati alle classi	Elaborare, realizzare e documentare le azioni previste nel Piano Formativo disciplinare	Quaderno Verde del Piano Formativo Disciplinare	Docente

2C. LE AREE DI ATTIVITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Area dell'organizzazione

SUPPORTO ORGANIZZATIVO (Per l'a.s. in corso vedasi la Tabella 4)
--

Docenti Collaboratori			
Supportano l'organizzazione, la progettazione e la gestione generale del POF- Partecipano al Gruppo di Coordinamento del POF- Sostituiscono il dirigente assente – Verbalizzano le riunioni del Collegio dei Docenti			
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI PLESSO			
Docenti Responsabili di plesso			
Promuovono e coordinano la progettazione, la realizzazione e la documentazione del PATTO EDUCATIVO del plesso- Incontrano periodicamente i Referenti di progetto del plesso per coordinare le attività della progettazione - Sono sub- consegnatari dei beni inventariati in giacenza nel proprio plesso- Presiedono il Consiglio di Interclasse scuola primaria in assenza del dirigente			
Flero primaria	Poncarale primaria	Flero secondaria	Poncarale secondaria

GESTIONE DEI LABORATORI Referenti di laboratorio (Per i nominativi vedasi la Tabella 5)

Area della progettazione e della ricerca educativa e didattica

RICERCA E COORDINAMENTO DEL PTOF (Per l'a.s. in corso vedasi la Tabella 6)			
Docenti Funzioni Strumentali			
P.T.O.F	Autovalutazione	Informatica	Inclusione Scolastica
POF, Curricolo per le competenze Coordinamento gruppi disciplinari e commissione POF Bisogni di formazione Diffusione documentazione e Collaborazione con referenti continuità e orientamento Collaborazione con GDM	Coordinamento prove INVALSI Raccolta elaborazione e comunicazione esiti processo di Autovalutazione d'istituto e Piano di miglioramento Collaborazione stesura PTOF	Diffusione informazione e modulistica Processo dematerializzazioni (pagelle online, registri elettronici) Supervisione attrezzature e strumentazioni multimediali Sostegno alla didattica Piano di sviluppo delle competenze digitali Collaborazione stesura PTOF	Realizzare gli interventi previsti nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

			DISABILITA' Documentazione PEI e protocolli Coordinamento orari assistenti ad persona Contatti con EELL per PEI Collaborazione con la psicologa Partecipazione al GLI Collaborazione stesura PTOF	DSA Coordinamen to GLI Cura documentazio ne e diffusione dei PDP Rapporti con le famiglie e i coordinatori Sostiene la didattica Collaborazion e stesura PTOF	INTERCULT URA Progetto intercultura Documentazi one Contatti con le famiglie egli EELL Alfabetizzazi one Collaborazio ne stesura PTOF
--	--	--	--	---	---

Gruppi di Ricerca e Commissioni (Per l'a.s.in corso vedasi la Tabella 7)				
POF	PDM	Responsabili laboratori ed aule speciali	GLI FS inclusione- docenti di sostegno Collaboratori esterni Genitori	
Orientamento			Continuità - Sportelli	
Formazione				
Cittadinanza ATTIVA Partecipazione ai Tavoli delle Amministrazioni Comunali Lotta allo spreco alimentare		Musica	Istruzione Domiciliare	LST
Piano scuola digitale				

**RICERCA E PROGETTAZIONE DISCIPLINARE
(DIPARTIMENTI)**

(Per l'a.s.in corso vedasi la Tabella 8)

Area sostegno				
Area Linguistica	Area scientifica	Area antropologica	Area motoria	Area espressiva
Italiano Inglese	Matematica scienze	Storia - geografia cittadinanza e costituzione- IRC	Educazione fisica	Arte musica
Lettere Inglese Lingua 2	Matematica Scienze Educazione tecnologica	Storia - geografia- cittadinanza e costituzione- IRC	Educazione fisica	Educazione artistica Educazione musicale Strumento musicale

COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

(Per l'a.s.in corso vedasi Tabella 9)

Per ogni classe è previsto un coordinatore ed un segretario.

COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE DEI CONSIGLI DI Interclasse in parallelo

(Per l'a.s. in corso vedasi la Tabella 10)

Esiste una figura di coordinamento per ogni classe parallele per lingua e matematica; per inglese, IRC , alternativa e sostegno è previsto un docente per area.

Area del sostegno al successo formativo

COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE DELLO SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO

(Per l'a.s. in corso vedasi Tabella 11)

Formazione e supervisione insegnanti-Ascolto studenti- Consulenza psicopedagogica genitori -
Segnalazione e intervento su eventuali casi problematici-
Progettazione interventi sulle classi - Continuità - Orientamento

CONSULENTE PRIMARIA

CONSULENTE SECONDARIA

Responsabile continuità

Responsabile orientamento

Area dell'organizzazione e della gestione della Sicurezza

Organigramma della sicurezza (Per l'a.s. vedasi Tabella 12)						
RSP						
PREPOSTI COORDINATORI DELLA SICUREZZA DSGA + 4 referenti di plesso						
	Coordinato ri delle emergenze	Sostituti Coordinatori delle emergenze	Addetti Primo Soccorso		Addetti antincendio	
			Docenti	ATA	Docenti	ATA
Flero primaria	n°3 docenti	n°3 docenti	n°2 docenti	n°2 persone	n°2 docenti	n°2 persone
Poncarale primaria	n°2 docenti	n°2 docenti	n°2 docenti	n°2 persone	n°2 docenti	n°2 persone
Flero secondaria	n°2 docenti	n°2 docenti	n°2 docenti	n°2 persone	n°2 docenti	n°2 persone
Poncarale secondaria	n°2 docenti	n°2 docenti	n°2 docenti	n°2 persone	n°2 docenti	n°2 persone
Incaricati evacuazione alunni disabili		Docenti di . Sostegno assegnati ai singoli alunni disabili e personale ATA in servizio al piano				

Area dei servizi generali e amministrativi

Il personale ATA ORGANIGRAMMA (Per l'a.s. in corso vedasi Tabella 13)					
DSGA	Assistenti Amministrative n.6	Collaboratori scolastici n. 16			
	Servizi generali:	Flero primaria 6	Poncarale primaria 3	Flero secondaria 4	Poncarale secondaria 3
	Area alunni				
	Area docenti				
	Centralino				

Assistenti amministrativi

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali e operative connesse alle attività della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle specifiche competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Il personale amministrativo cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire la corretta comunicazione tra le diverse componenti della scuola.

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- Celerità delle procedure
- Informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- Cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- Tutela della privacy

Iscrizioni: le iscrizioni sono effettuate unicamente on line, registrandosi sull'apposito portale del sito del MIUR. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalarlo agli interessati in modo tale che possano perfezionare l'iscrizione

Rilascio di documenti: le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico.

I documenti di valutazione degli alunni, completamente informatizzati, sono illustrati dai docenti incaricati ai genitori. La stampa degli stessi è a cura delle famiglie

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. A domanda saranno messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90.

Orari di apertura uffici di segreteria

Dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 8.45 e dalle 11.00 alle 13.30.

Dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 16.50

I servizi amministrativi sono chiusi nelle giornate prefestive, deliberate dal Consiglio d'Istituto, in cui sia prevista la sospensione dell'attività didattica (Per l'a.s. in corso vedasi Tabella 14)

Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici, coordinati dal DSGA, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il collaboratore scolastico ha un ruolo importante che lo colloca accanto agli alunni in svariati momenti della giornata dall' accoglienza al mattino, alla ricreazione, all'uso dei servizi, all'assistenza in caso di malessere.

Egli cura la pulizia e il decoro dell'ambiente, controlla l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, collabora all'organizzazione didattica, favorisce l'integrazione degli alunni disabili e contribuisce alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e compartecipazione.

I Collaboratori scolastici in organico nella scuola sono distribuiti nei 4 plessi in ragione del numero di alunni, delle strutture, della tipologia di lavoro da svolgere, del grado scolastico.

Servizi comunali

I Servizi Comunali (Per 'a.s. in corso vedasi Tabella 15)					
Comune	Pre-scuola	Trasporto scolastico	Ristorazione	Assistenza mensa e dopo-mensa	Centri di Aggregazione (CAG)

Sono state attivate anche le commissioni mensa dei Comuni di cui fanno parte anche docenti dell'Istituto. Per i nominativi vedasi tabella16.

Servizi di pre scuola e doposcuola

Le Amministrazioni Comunale di Flero e Poncarale forniscono, a pagamento, i seguenti servizi:

- **Mensa:** dal lunedì al venerdì per il tempo scolastico 40h (obbligatorio) e per i giorni di rientro pomeridiano per il tempo scolastico 30h (facoltativo), Tempo prolungato e musicale (facoltativo)
- **Trasporto alunni.**
- **Assistenza pre-scolastica:** dal lunedì al venerdì per la Scuola PRIMARIA FLERO dalle ore 7.35 alle 8.25 nel locale biblioteca della scuola primaria. PONCARALE dalle 7.30 alle 8.25 presso la zona mensa della scuola primaria

Nel Comune di Flero è attivo un servizio di **assistenza post scolastica** in collaborazione con la Parrocchia di Flero ("CAG We Care").

Per le informazioni inerenti i servizi indicati, i genitori degli alunni possono visionare il regolamento pubblicato sul sito del Comune o rivolgersi direttamente all'Ufficio Servizi Socio-Assistenziali e Pubblica Istruzione.

2D. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Organizzazione dei plessi. Nella Tabella 17 si possono leggere i dati relativi al numero degli alunni e delle classi dell'a.s.in corso.

PLESSO	MENSA	PALESTRA	TEMPO SCUOLA
FLERO PRIMARIA	Interna	Interna	30h - 40h
PONCARALE PRIMARIA	Interna e presso la scuola secondaria	Interna	1 classe a 27h 8 classi 30h - 4 classi 40h
FLERO SECONDARIA	Presso la scuola primaria	Esterna	30 h - 33 h (Musicale)
PONCARALE SECONDARIA	Interna	Esterna	30h - 36 h (prolungato)

Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

Nel 1° quadrimestre della classe prima della scuola primaria, al fine di assecondare i tempi di adattamento del bambino e nell'ottica di una didattica inclusiva, non vengono assegnate valutazioni nelle discipline ma solo nel comportamento.

Rapporti con le famiglie

Gli incontri con le famiglie hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante, al fine di favorire un confronto sul percorso scolastico degli alunni. (Vedi regolamento)

Gli incontri avvengono attraverso:

- consigli di interclasse e di classe (con i rappresentanti dei genitori)
- assemblee di classe
- incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale
- colloqui generali (uno al quadrimestre)
- colloqui individuali o incontri personali a richiesta

Gli incontri fissati per l'a.s. in corso sono riportati nella Tabella 18.

Scelta dei libri di testo

L'adozione dei libri di testo viene effettuata a cadenza triennale nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa vigente e deve risultare coerente con il piano dell'offerta formativa.

2E. LE MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Dirigente Scolastico impartisce apposite istruzioni sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi e della normativa vigente in materia di sicurezza e le emana attraverso circolari dedicate.

Nella bacheca di ogni plesso viene pubblicato il DVR, l'organigramma e il comunicato generale sulla sicurezza. I docenti illustrano agli alunni le norme generali di comportamento in caso di evacuazione e le pubblicano in classe .

I piani di emergenza sono provati durante l'anno scolastico effettuando 2 prove di evacuazione.

L'attività di "informazione/formazione", in tema di "sicurezza" viene svolta secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

2F. LE MISURE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

La scuola elenca e descrive i trattamenti che contemplano dati ed informazioni personali che hanno luogo nella sua struttura e la cui titolarità è ascrivibile alla scuola stessa.

La scuola raccoglie, elabora e conserva, in relazione alla propria attività istituzionale, dati personali identificativi e talvolta sensibili (attinenti alla sfera della riservatezza) e giudiziari relativi agli alunni e ai familiari ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

All'inizio di ogni anno scolastico viene fornita informativa scritta ai genitori delle modalità del trattamento e conservazione dei dati, e delle loro protezioni, secondo il Documento Programmatico della Sicurezza.

I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della scuola e conservati secondo le modalità contemplate nel Decreto M.P.I. n.305 del 7/12/2006

Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico; responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

In merito vigono le disposizioni impartite con apposita circolare del Dirigente Scolastico sulla base del Documento Programmatico della Sicurezza dei dati personali (DPS).

2G. L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il processo di digitalizzazione è finalizzato a rendere più agevole, più rapido e meno costoso comunicare con l'Amministrazione.

Nella nostra scuola sono attivi i seguenti servizi

- Iscrizioni on – line
- Pagelle in formato elettronico
- Registri on line secondaria (primaria a regime nel triennio)
- Sito scolastico
- Invio comunicazioni in formato elettronico

La scuola si propone di completare nell'arco del triennio il processo di digitalizzazione con il quale rendere disponibili on line i moduli e i formati da utilizzare come unici strumenti per richiedere l'avvio dei procedimenti amministrativi.

2H. II FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Le classi e gli alunni

La situazione relativa all'anno scolastico in corso è riportata nella tabella 19 e 20. Nell'arco del triennio si ipotizza sulla base dell'andamento delle nascite

- Un incremento di classi nella primaria
- Una situazione stabile sulla secondaria: le variazioni sui due plessi andranno in compensazione

La situazione reale potrà essere confermata solo al termine della fase delle iscrizioni, di anno in anno, in considerazione del fatto che non tutti i nati frequentano la scuola del paese e nello stesso tempo ogni anno si iscrivono alunni non residenti.

Fabbisogno personale docente

- **Posti comuni e di sostegno**

L'organico dell'autonomia (posti comuni- sostegno- potenziamento), funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola, viene richiesto per le finalità previste dalla L 107 e sulla base delle priorità del RAV.

In particolare le risorse assegnate saranno destinate a

- Erogare il servizio d'istruzione
- Supportare l'organizzazione e la progettazione
- Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la disparità tra le classi attraverso un potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e linguistiche.

- Potenziare le discipline motorie nella scuola primaria facilitando lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Definire un sistema di orientamento, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni e ducativi speciali attraverso percorsi individualizzati
- Alfabetizzare e perfezionare l'uso dell'italiano come L2
- Potenziare lo studio delle musica e dell'arte realizzando progetti di continuità orizzontale e verticale

Il fabbisogno di posti comuni e di sostegno necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare secondo i piani di studio e per l'integrazione, sono indicati in via preventiva per il triennio nella stessa misura presente quest'anno, facendo riferimento all'organico di fatto.

La situazione relativa all'anno scolastico in corso è riportata nella tabella N. 21

- Organico potenziato

Per attuare la piena realizzazione del curricolo e il Piano di miglioramento saranno richieste le seguenti risorse professionali

POTENZIAMENTO LINGUISTICO	1 docente Lingua Inglese
POTENZIAMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO	1 docente Matematica
POTENZIAMENTO MOTORIO	1 docente Educazione fisica
POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO PER LA LEGALITA'	1 docente
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	2 docenti

Il personale assegnato sul potenziamento sarà utilizzato per

- Copertura esoneri
- Copertura supplenze brevi (1 docente per plesso)
- Potenziamento/ recupero/ progetti in compresenza
- Potenziamento/ recupero/ progetti in orario extracurricolare solo per la secondaria
- Attuazione delle attività previste dal Piano di miglioramento

In caso di necessità le ore destinate a Potenziamento/ recupero/ progetti saranno utilizzate per le supplenze

I progetti, realizzati con flessibilità didattica e organizzativa, riguarderanno

- ➔ Supporto ai BES
- ➔ Alfabetizzazione
- ➔ Potenziamento/ recupero matematico - scientifico e linguistico
- ➔ Potenziamento/ recupero sulle aree di competenza dei docenti assegnati in fase C (musica – arte- educazione fisica- educazione alla cittadinanza- attività laboratoriali – didattica digitale)

La situazione relativa all'anno scolastico in corso è riportata nella Tabella N. 22

- **Risorse per l'integrazione**

Nella nostra scuola sono attualmente iscritti alunni disabili.

Ad inizio anno, viene assegnato alle classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili un docente specializzato.

I docenti specializzati hanno competenze specifiche e con un approccio pedagogico inclusivo lavorano con i docenti curricolari per far raggiungere a tutti gli alunni gli obiettivi previsti.

Per rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni l'Istituto richiede ai comuni di residenza e per gli alunni che ne hanno diritto, il supporto di figure professionali previste ai sensi dell'art. 13 della L. 104/92: **gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione.**

Inoltre, per garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione, i docenti dell'Istituto collaborano con l'ASL Brescia Est, il CTI di Brescia il Centro Abilitativo Francesco Faroni Fobap Brescia e Scuolaba Onlus .

Fabbisogno personale ATA

Il fabbisogno di organico ATA è così schematizzato:

DSGA 1	Assistenti Amministrative n.6	Collaboratori scolastici n. 16
-----------	-------------------------------------	-----------------------------------

Per il corrente a.s. si rimanda alla Tabella 13

Fabbisogno di attrezzature: prospettive di sviluppo

La progressiva digitalizzazione della didattica e dei servizi è un obiettivo prioritario che richiede un adeguamento delle attrezzature tecnologiche presenti a scuola.

Al fine di incrementare l'innovazione tecnologica l'istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per

l'apprendimento 2014-2020. Il progetto DIGITAL- mente prevede l'attuazione di due moduli:

- Aule aumentate di tecnologia
- Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati ed ai servizi digitali della scuola

L'istituto, in collaborazione con le amministrazioni locali, sta analizzando il problema della capienza della scuola primaria di Poncarale e della secondaria di Flero: le aule, infatti, sono tutte occupate e sarebbe auspicabile l'ampliamento delle strutture con la previsione di ambienti di apprendimento innovativi e adeguati ad una didattica laboratoriale.

Per attuare un potenziamento dell'educazione motoria finalizza allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, priorità indicata dalla L 107, è necessario inoltre aumentare gli spazi da adibire a palestra, in particolare nei plessi della primaria.

3. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

3A. LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

“Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

“La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre *“alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza”* e pone particolare attenzione ai *“processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi”*

La scuola identifica le fondamenta delle azioni che si intendono mettere in campo per garantire a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle proprie potenzialità negli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale.

- Essere **Comunità di Apprendimento**, dove ogni soggetto è pienamente coinvolto nella condivisione ed è attore della realizzazione del progetto formativo
- Promuovere una **cultura dell'Integrazione/inclusione** attenta ai bisogni

- educativi di tutti e di ciascuno
- Promuovere un approccio alle relazioni e alle conoscenze tale da favorire la crescita di una **sensibilità di tipo interculturale**
 - Promuovere **la gestione attiva del gruppo classe** in grado di promuovere esercizio di cittadinanza
 - Utilizzare **metodologie didattiche attive** legate alla biografia degli alunni, al lavoro di gruppo e alla consapevolezza di sé
 - Promuovere **l'approccio laboratoriale** facendo scuola in un vero laboratorio o interagendo con strumenti digitali
 - Promuovere **la cura del benessere** come elemento di promozione dell'agio personale e di intervento sulle situazioni di disagio
 - Promuovere **il dialogo con i genitori** per creare le condizioni di un'azione educativa comune e corresponsabile
 - Promuovere **la progettazione partecipata** con altri soggetti istituzionali e non con i quali la scuola collabora in un'ottica di continuità verticale (scuole infanzia e secondaria) e orizzontale (Enti Locali, Associazioni, Territorio)
 - Promuovere l'impegno a favorire costantemente **la ricerca e la formazione** del personale e occasioni di **confronto e incontro aperte a tutti i soggetti** coinvolti nel progetto educativo
 - Assicurare l'attuazione dei principi di **pari opportunità**, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza e delle discriminazioni, nel rispetto dei principi contenuti nella Costituzione Italiana, in riferimento agli articoli 3 - 4 - 29 - 37 -51.
 - **Consegnare il patrimonio culturale** che ci viene dal passato, **preparare al futuro** e **accompagnare** il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua **ricerca di senso** e il faticoso **processo di costruzione della propria personalità**

3B. IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento dell'IC di Flero, allegato al presente documento, delinea gli indirizzi relativi ai seguenti aspetti:

1. La Vita della scuola

Regolamenta i rapporti scuola-famiglia, le forme e i modi della rappresentanza; si compone di quattro capitoli: l'Accoglienza, l'Incontro, la Condivisione, l'Informazione e la Formazione;

2. Il Regolamento di disciplina

Definisce il piano dei diritti e dei doveri di tutte le componenti scolastiche al fine di costruire un'Efficace Alleanza Educativa; parte importante del Regolamento di disciplina è il Patto Educativo di Corresponsabilità;

3. Il Regolamento delle uscite didattiche, delle visite guidate, e dei viaggi di

istruzione

Declina i criteri per organizzare le visite e viaggi

4. I criteri per l'accoglienza delle iscrizioni degli alunni e delle alunne

In relazione alle indicazioni delle Circolari Ministeriali, declina i criteri per l'accoglienza delle domande di iscrizione alle scuole dell'Istituto al fine di garantire equità e correttezza procedurale

3C. LE LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'elaborazione dell'offerta formativa di Istituto viene predisposta nel rispetto delle **Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione**.

Nel curriculum verticale d'istituto, allegato al presente documento, vengono indicati:

- il profilo delle competenze al termine del primo ciclo;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria;
- gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina;
- le conoscenze specifiche per ogni disciplina;

3D. LE SCELTE CURRICOLARI E I TRAGUARDI FORMATIVI

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre, recepito dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012).

I traguardi formativi che il Curriculum vuole favorire per ogni alunno e ogni alunna si identificano nelle 8 competenze chiave ***quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*** (dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo)

1. *Comunicare nella lingua italiana*
2. *Comunicare nella lingua straniera*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare ad imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e intraprendenza*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*

3E. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola valuta per rendere gli **alunni protagonisti** dei processi di apprendimento, per **documentare** i processi di apprendimento e di insegnamento e per favorire la **condivisione con le famiglie** del percorso di apprendimento degli alunni. Il documento “Criteri, strumenti e strategie per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne” è allegato al PTOF

3F. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità adottato dall’Istituto ha lo scopo di:

- Costruire una Comunità di Apprendimento, condividendo le finalità dei progetti formativi messi in campo nel plesso e i principi del Regolamento dei rapporti scuola-famiglia contenuti in “La vita della scuola” e nel “Patto di Corresponsabilità Educativa”
- Favorire una cultura dell’integrazione di tutti e di ciascuno, curando i tempi e gli spazi comuni per promuovere situazioni di agio e appartenenza, progettando iniziative comuni per le classi del plesso, coinvolgendo tutti i soggetti del territorio
- Elaborare il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione
- Pianificare l’utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie
- Definire le adozioni libri di testo
- Confrontarsi sulle problematiche delle singole classi, promuovendo interventi educativi condivisi.

4. I PROTOCOLLI

4A. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva del 27/12/2012 e la CM n.8 06/08/2013 definiscono BES, ovvero Bisogni Educativi Speciali, una macro area costituita da cinque categorie di alunni in difficoltà:

- Alunni disabili (Legge 104/92)
- DSA (Legge 170/2010)
- Alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività o A.D.H.D., livello intellettivo al limite, Asperger non certificati, disagio relazionale e comportamentale)
- Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale
- Alunni di origine straniera (svantaggio linguistico)

Per questi alunni è previsto che la Scuola si attivi, elaborando un percorso personalizzato e individualizzato (PEI, PDP, PEP), che documenti alle famiglie le strategie programmate e serva per il confronto in itinere agli insegnanti.

Il Consiglio di Classe o Team docenti deve, sulla base di documentazione clinica presentata dalle famiglie o di proprie considerazioni didattico-pedagogiche, sostenere gli apprendimenti di questi alunni, avvalendosi anche di *strumenti compensativi e misure dispensative*. I Docenti valutano attentamente i bisogni di ciascun alunno e, ove non sia presente documentazione clinica, puntualmente verbalizzano le motivazioni alla base delle decisioni assunte.

Nel nostro Istituto è quindi previsto quanto illustrato dal seguente schema:

	Disabili	DSA (disturbi specifici apprendimento)	Disturbi evolutivi dello sviluppo	Svantaggio socio-culturale	Svantaggio linguistico
<u>Normativa</u>	Legge 104/92 Linee guida 2009 Accordo Quadro di programma provinciale (2011-16)	Legge 170/2010 Linee guida 2011	DM 27/12/2012 CM 08/03/2013	DM 27/12/2012 CM 08/03/2013	DM 27/12/2012 CM 08/03/2013
Documenti <u>Alunno</u>	Diagnosi/certificazione	Diagnosi/certificazione	Diagnosi/altra documentazione clinica Alunni in attesa di certificazione Relazione docenti	Documentazione Tribunale dei minori o Servizi sociali Relazione docenti	Relazione docenti
Che cosa fa la <u>Scuola</u>	PEI obbligatorio	PDP obbligatorio	PDP (Se deliberato dai docenti)	PDP (Se deliberato dai docenti)	PDP o PEP (A seconda della situazione/se deliberato dai docenti)

Disabilità

Nell'istituto comprensivo viene nominata con incarico annuale la Funzione strumentale DVA.

Il documento di riferimento è il Protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni/e con disabilità all'interno del quale si trovano due parti: una parte generale che riguarda i riferimenti normativi, i riferimenti pedagogici e le finalità del documento ed una parte specifica, più operativa, che riguarda i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno della scuola, le azioni per la progettazione degli interventi, le scelte metodologiche e didattiche, gli strumenti,

i mezzi e le risorse per garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

DSA, disturbi evolutivi dello sviluppo e svantaggio socio-culturale

Il Collegio docenti affida annualmente ad un docente Funzione Strumentale.

Prassi e documentazione in uso nell'Istituto sono raccolte nel Protocollo di accoglienza. Questo documento nasce dalla necessità di condividere criteri, principi educativi, pratiche e linguaggi comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con disturbi e difficoltà di apprendimento, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative.

E' composto da una prima parte che supporta gli insegnanti nell'osservazione e identificazione delle difficoltà, offrendo strumenti utili ad interventi didattici mirati. La seconda parte descrive invece nel dettaglio i compiti della scuola (soggetti, tempi e processi), definendo le modalità di monitoraggio e verifica degli obiettivi che l'Istituto si propone. Il Protocollo contiene in allegato la documentazione in uso (PDP, Modello relazione di segnalazione DSA, Modello relazione BES ...).

Attività di screening

Dall'anno scolastico 2015/16, nel mese di Ottobre, per gli alunni delle classi II della Scuola Primaria e I della Scuola Secondaria di I grado, individuate dal Collegio dei Docenti come classi filtro, sarà attuato uno screening volto ad individuare eventuali difficoltà di apprendimento. Il Progetto, previsto dalla Legge 170/2010, consisterà nella somministrazione sia collettiva che individuale di prove standardizzate di Italiano e Matematica e sarà gestito dagli insegnanti di classe che, alla luce dei risultati ottenuti, imposteranno percorsi significativi di recupero e potenziamento. Anche gli insegnanti di altre classi, oltre a quelle citate, possono utilizzare tale modalità per acquisire dati significativi circa i livelli di apprendimento delle strumentalità di base nel gruppo classe.

Intercultura

La referente per l'Intercultura è un'insegnante dell'IC; per l'intero Istituto si occupa sia delle alunne e degli alunni che arrivano direttamente dall'estero, sia di chi pur essendo nato in Italia, incontra le normali difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana, oppure affronta difficoltà particolari, sempre dovute all'incontro fra la lingua d'origine e l'italiano.

4B. BAMBINI ADOTTATI

Le recenti *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* invitano a riflettere sull'aumento del numero di minori che inizia il percorso scolastico in concomitanza con l'inserimento in una nuova famiglia. Tenuto conto che "Il bambino adottato è, dal momento dell'adozione, cittadino italiano a tutti gli effetti e totale legittimazione gli è dovuta dall'ambiente che lo accoglie, senza, per altro, imporgli alcuna rimozione delle sue radici e della sua storia", l'Istituto

Comprensivo di Flero si impegna a coinvolgere tutte le componenti scolastiche a vario titolo impegnate nel processo di inclusione e a strutturare una metodologia di accoglienza atta a sostenere il successo formativo e a garantire il benessere di bambini e ragazzi adottati.

4C. SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Considerato che i farmaci a scuola non devono essere somministrati, salvo i casi autorizzati, i genitori, in caso di necessità, presentano al Dirigente Scolastico richiesta corredata della prescrizione rilasciata dal medico curante.

Il Dirigente Scolastico individua gli operatori scolastici (docenti, collaboratori scolastici, personale educativo/assistenziale) disponibili a somministrare i farmaci e si fa garante dell'organizzazione dell'esecuzione di quanto indicato sul modulo di prescrizione alla somministrazione dei farmaci.

I protocolli sono allegati al presente documento

5.L'ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

5A. IL CURRICOLO DI BASE

Scuola primaria

Il Tempo scuola settimanale

24 ore	27 ore	30 ore	40 ore
Antimeridiane, distribuite in sei giorni la settimana.	23 ore antimeridiane + 4 pomeridiane distribuite in due rientri di due ore	24 ore antimeridiane e 6 ore pomeridiane, distribuite in tre rientri pomeridiani di due ore.	Tempo scuola distribuito su 5 giorni settimanali con un unico orario comprensivo della mensa e il sabato libero.
Al momento non vi sono sezioni attivate	Mensa opzionale	Mensa opzionale	Mensa obbligatoria

Per le 27 e le 30 ore la fruizione della mensa è lasciata all'opzione delle famiglie, secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dai Comuni

Quadri orario

Classi	Ita	Mate	Tec	Sto	Geo	Sci	Mus	Arte	E fis	Inlg	Irc
1	8	7	1	2	2	2	1	2	2	1	2
2	7	7	1	2	2	2	1	2	2	2	2
3-4-5	7	7	1	2	2	2	1	2	1	3	2

Le ore destinate alle educazioni (musica- arte- educazione fisica) potranno essere usate con flessibilità: previa progettazione e comunicazione ai genitori saranno attivati percorsi con cadenza plurisettimanale per rispondere in modo più adeguato ai bisogni educativi delle classi.

Scuola secondaria

Il tempo scuola settimanale

Tempo "normale"	Tempo prolungato	Corso a indirizzo musicale (plesso di Flero)
30 ore	36 ore	33 ore
	Comprehensive delle ore di insegnamento e del tempo mensa (opzionale) Il TP è garantito solo se si costituisce una classe	30 al mattino + 3 pomeridiane Con possibilità di mensa

Quadri orario

(TN=tempo normale; TP=tempo prolungato; CM=corso a indirizzo musicale)

Discipline	TN	TP	CM
Italiano, Storia, Geografia	9	12	9
Matematica e scienze	6	8	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria*	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Approfondimento Materie Letterarie	1		1
IRC	1	1	1
Strumento			3
Mensa		2	

*nel plesso di Flero è Francese, nel plesso di Poncarale è Tedesco

Peculiarità dei percorsi

- **Tempo Prolungato**

Nel tempo prolungato si intendono potenziare, all'interno delle diverse discipline, due ambiti, le cui criticità sono state rilevate a livello nazionale attraverso indagini e statistiche e precisamente:

- L'ambito linguistico-espressivo
- L'ambito matematico e scientifico

L'ambito linguistico viene potenziato, rispetto al tempo normale, con **due ore** di approfondimento e/o di recupero delle competenze comunicative ed espressive, a seconda dei bisogni e degli interessi degli studenti e delle competenze del docente.

Il potenziamento verrà attivato

⇒ mediante l'approfondimento o l'espansione di unità di lavoro del curriculum di base in **attività di laboratorio** (teatrale, filmico, di scrittura creativa, giornalino, giochi linguistici, lettura espressiva)

L'ambito matematico e scientifico viene potenziato, rispetto al tempo normale, con **due ore** di approfondimento e/o di recupero delle competenze della matematica, delle scienze e dell'informatica, a seconda dei bisogni e degli interessi degli studenti e delle competenze del docente.

Il potenziamento verrà attivato

⇒ mediante l'approfondimento o l'espansione di unità di lavoro del curriculum di base in **attività di laboratorio** (scientifico, sperimentale, informatico, multimediale.....)

Saranno possibili percorsi di co-progettazione fra i docenti in attività di **laboratorio orientativo** centrato sull'esercizio delle intelligenze linguistiche e logico-matematiche.

- **Corso a indirizzo musicale**

Gli insegnamenti dell'indirizzo musicale (pianoforte, tromba, corno e sassofono) si articolano settimanalmente su un tempo scuola di 33 ore

Organizzazione dell'attività

Durante le 3 ore pomeridiane si svolgono attività di

- Pratica strumentale (individuale o per piccoli gruppi)
- Ascolto
- Musica d'insieme
- Formazione musicale (teoria, lettura) anche per piccoli gruppi

L'impegno ed il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d'insieme rappresentano una significativa esperienza umana e sociale, nonché un fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle.

Per questo non è fondamentale quale strumento si scelga, ma il fatto che si scelga di suonare uno strumento. Il senso profondo di questo progetto scaturisce dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice la musica.

Modalità di accesso

L'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Per l'accesso alla prova all'alunno/a non è richiesta alcuna conoscenza musicale obbligatoria pregressa.

I ragazzi e le ragazze che decideranno di iscriversi al corso ad indirizzo musicale avranno l'obbligo di frequentare l'intero corso di studi. Il corso è triennale: l'iscrizione iniziale, quindi, è vincolante per l'intero percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado. La materia di strumento è una materia curricolare pertanto è previsto un voto sul documento di valutazione e una prova pratica all'esame finale di terza media.

5B. IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA

Lo sportello psicopedagogico

La scuola si avvale della consulenza di una psicopedagoga e di una psicologa la cui attività è finalizzata a:

- Formazione e supervisione insegnanti
- Segnalazione e intervento su eventuali casi problematici
- Ascolto studenti della secondaria
- Consulenza psicopedagogica genitori
- Progettazione interventi sulle classi
- Continuità – Orientamento

La Continuità

La Continuità è uno dei pilastri del processo educativo, investe l'intero sistema formativo di base, sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario e si pone come obiettivo primario quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Nella nostro istituto è filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del bambino, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. La costruzione di legami tra i vari ordini scolastici garantisce così la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico e consente all'alunno di comporre progressivamente il proprio percorso.

Il progetto continuità, integrando iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici individua una traiettoria educativa dell'intero percorso di

apprendimento; partendo dalla condivisione di una visione unitaria della scuola del primo ciclo si raccordano progetti, iniziative e modalità relazionali attraverso la costruzione di attività – ponte tra primo e secondo ciclo.

Organismi	Componenti	Compiti
Commissione continuità	Coordinatore d'istituto 1 referente per plesso	Progetto continuità con infanzia Progetto continuità con secondaria
Area continuità del collegio	Referenti della Continuità Referenti delle educazioni Referenti C ^{ne} Cittadinanza attiva Referenti C ^{ne} musica Rappresentanza dei docenti di sostegno	Accoglienza infanzia Accoglienza classi 5 [^] primaria Costruzione della continuità Proposte progettuali in verticale

Progetti musicali	Proposte trasversali elaborate dalla commissione musica
Progetti di cittadinanza	Proposte trasversali elaborate dalla Commissione Cittadinanza attiva relative a commemorazioni o eventi significativi
Progetti sportivi	Proposte elaborate dai docenti di educazione fisica della primaria e della secondaria
Progetti artistici	Proposte elaborate dai docenti di arte e tecnologia e dai referenti della primaria
Progetti linguistici	Proposte elaborate dai docenti di L2 della primaria e della secondaria

La proposta per l'anno in corso è riportata nell'allegato Progetti

L'Orientamento

La scuola si prende cura della **maturazione dell'identità personale e sociale**, attraverso momenti di riflessione individuale e di confronto nel gruppo, inerenti le tematiche dell'adolescenza al fine di promuovere:

- *La conoscenza e la consapevolezza di sé*

Gli aspetti di riflessione riguardano prevalentemente la conoscenza del proprio mondo emotivo, la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, la costruzione di un personale metodo di studio, lo sviluppo di una progettualità futura (progetto di vita).

- *L'appartenenza al gruppo classe*

Gli aspetti di riflessione riguardano prevalentemente la capacità di gestire le relazioni nel gruppo classe, il proprio ruolo nel gruppo, la partecipazione attiva ed il proprio contributo al lavoro di classe e di scuola.

- *L'approccio alle regole*

L'approccio alle regole investe i temi dell'educazione alla legalità, della responsabilità personale e sociale, l'autonomia nelle scelte.

- La collaborazione con esperti per *progetti di prevenzione e di educazione alla salute*

Orientamento in entrata

La scuola promuove iniziative per l'accoglienza degli alunni delle scuola d'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria

In particolare si organizzano occasioni per:

- Accogliere gli alunni in ingresso, conoscere la loro biografia scolastica, favorire un positivo inserimento nell'ambiente.
- Ascoltare e valorizzare gli aspetti emotivi della crescita degli alunni.
- Porre attenzione ai bisogni educativi speciali (BES).

Orientamento in uscita

Per accompagnare gli studenti nella scelta del percorso formativo e scolastico l'IC ha predisposto un progetto triennale di orientamento in collaborazione con la psicologa della scuola con attività specifiche per ogni anno:

- ➔ Classi prime: *io cresco e mi conosco* (risorse, fragilità, consapevolezza di sé)
- ➔ Classi seconde: *io e gli altri: imparare insieme* (stile relazionale e affettivo, comunicazione, gestione dei conflitti)
- ➔ Classi terze: *mi oriento e non mi perdo* (attività di orientamento, stili cognitivi)

Sono previste inoltre iniziative di presentazione dei percorsi della scuola secondaria, incontri con il mondo delle imprese e delle professioni, colloqui di orientamento ed incontri per genitori.

La proposta per il corrente anno scolastico è riportata nell'allegato Progetti

Life skills

L'IC di Flero ha adottato in tutte le classi prime della scuola secondaria il Life skills Trainin Program Lombardia.

In un contesto, come quello attuale, complesso e in profondo cambiamento, per affrontare le difficoltà quotidiane è necessaria l'acquisizione di una serie di abilità chiamate Life skills (abilità di vita). Il programma LST promuove la conoscenza e l'acquisizione di tali abilità. Il progetto di durata triennale, è strutturato con

apposite unità didattiche tematiche di base per il primo anno e di rinforzo per il secondo e terzo anno ed è gestito da docenti formati.

Formazione procedure di primo soccorso

L'I.C. di Flero ha attivato il progetto Primo Soccorso per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria.

Il primo soccorso rappresenta l'insieme delle manovre che ogni cittadino è tenuto a conoscere per essere in grado in ogni momento di intervenire e salvare una vita umana in difficoltà.

Agli alunni verrà insegnata la procedura *Basic Life Support* (rianimazione cardio polmonare) o BLS tecnica di primo soccorso che può essere determinante per salvare la vita e che consiste nel supportare le funzioni vitali dell'infortunato. Il corso viene tenuto da personale specializzato in collaborazione con le realtà del territorio.

5C. I PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA

Attività extracurricolari

L'IC di Flero organizza annualmente attività ed insegnamenti facoltativi in orario extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria. Su proposta dei consigli di classe sono previsti:

- Corsi di avviamento alla conoscenza del latino
- Corsi di recupero delle conoscenze / abilità curricolari
- Corsi di potenziamento
- Attività di orientamento (oltre a quelle curricolari)
- Centro sportivo

L'istruzione domiciliare

Il progetto di Istruzione Domiciliare (ID) viene attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni. Il progetto intende garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentarla scuola.

Alternativa all'I.R.C.

La scelta di avvalersi dell'IRC viene effettuata al momento dell'iscrizione ed ha effetto per l'intero ciclo scolastico; è fatto salvo il diritto di modificarla l'anno successivo tramite dichiarazione scritta del genitore prima dell'iscrizione.

L'attività didattica e formativa proposta dal collegio dei docenti per color che scelgono l'attività alternativa all'IRC è "**Culture a confronto**", disciplina volta all'apprendimento di conoscenze strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Musicale

L'istituto, nel segno della continuità, potenzia la formazione musicale attraverso azioni rivolte agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria nell'ottica di una vera verticalizzazione del curricolo musicale.

Ogni anno vengono realizzati progetti didattico-musicali che coinvolgano i due ordini di scuola ed il Liceo musicale, anche in vista di saggi e spettacoli all'interno dell'Istituto.

Le attività previste per il corrente anno sono riportate nell'allegato Progetti

5D. PIANO SCUOLA DIGITALE

Il **Piano Scuola Digitale** è volto a modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica; offre l'opportunità di rinnovare l'ambiente scolastico fino al superamento del concetto tradizionale di classe strutturando un ambiente di apprendimento aperto sul mondo.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti

Obiettivi

Il piano digitale triennale sarà strettamente legato alla presentazione di progetti finanziabili con i "Progetti fondi PON" (PON 2014-2020 - Programma Operativo Nazionale per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento) messi a disposizione dal MIUR secondo la seguente scansione temporale:

Periodo 2015-2017: interventi strutturali relativi agli "Ambienti per la didattica digitale". Questi fondi sono indirizzati alla realizzazione di

- *Aule "aumentate"* dalla tecnologia per assicurare al maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.
- *Spazi alternativi per l'apprendimento*, in genere più grandi delle aule tradizionale con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe.

- *Laboratori mobili*, dispositivi e strumenti mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, attività laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.
- *Amministrazione digitale* per completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.

Periodo 2016-2020: formazione docenti.

- *L'obiettivo* è rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, e promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Sono già stati attivati progetti per accedere ai fondi PON per:

- Attrezzare tutte le aule della primaria di dotazione tecnologica (LIM o tablet) per consentire la diffusione dei registri elettronici e l'accesso quotidiano ai contenuti digitali.
- Ampliare il parco tecnologico della segreteria attraverso la creazione di postazioni aggiuntive anche per l'accesso dell'utenza ai servizi digitali.
- Riqualificare, abbellire e valorizzare alcuni ambienti scolastici delle due Scuole secondarie di primo grado ([Piano PON #lamiascuolaccogliente](#))

Nel quadro del piano di formazione interna docenti in materia di competenze digitali per il periodo 2016-2020, è stata individuato e abilitato presso il MIUR per il prossimo triennio, un docente "animatore digitale" che, per svolgere al meglio il suo ruolo, verrà a sua volta formato con corsi di aggiornamento specifici.

5E. PROGETTI ANNUALI

La progettualità d'istituto è organizzata in coerenza con le scelte educative e didattiche, per classi parallele ed allineata con le seguenti aree progettuali

- **STAR BENE A SCUOLA**
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE / INTERCULTURA**
- **AMBIENTE /TERRITORIO/ CITTADINANZA ATTIVA**
- **ARTE E MUSICA**
- **EDUCAZIONE FISICA**
- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA E DIDATTICA**

I progetti annuali sono riportati in allegato

6. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Legge n.107/2015 introduce l'obbligatorietà della formazione docente e la definisce "obbligatoria, permanente e strutturale".

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del nostro istituto viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal PTOF e degli orientamenti strategici esplicitati nel Piano di Miglioramento

L'attività è programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario) e delle priorità strategiche. Il Piano di formazione prevede azioni per i neo assunti, azioni per gruppi di miglioramento, digitalizzazione, azioni per i consigli di classe e sulla sicurezza.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative deliberate

Obiettivi della formazione

Gli obiettivi prioritari, che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto, coerenti con il Piano di miglioramento, sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico e per il miglioramento;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Strategie organizzative

Per realizzare tali obiettivi si potrà agire su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che in rete;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Risorse

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- Personale esterno che offra la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole

Le indicazioni per l'a.s. in corso sono riportate nella tabella n. 23

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

7A. L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.” (Indicazioni Nazionali 2012 adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012)

Nel nostro Istituto si è costituito, nell'anno scolastico 2014/15, il Nucleo di Autovalutazione composto dalla Dirigente, dai Referenti di plesso, e dalla Funzione Strumentale per l'autovalutazione, al fine di redigere il RAV e pianificare il Piano di Miglioramento.

Il Nucleo di Autovalutazione lavora in contatto con il Collegio Docenti.

Le prove standardizzate

Le rilevazioni INVALSI sono state utilizzate per un'attenta analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi, condivisi ed analizzati dal Collegio Docenti, ci hanno consentito di confrontarci con altre scuole e di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità ;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni e delle alunne nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche efficaci.

Il nostro Istituto intende pertanto condividere percorsi di tipo educativo, trasversale e disciplinare oltre a criteri e modalità di valutazione che agevolino il passaggio tra i due ordini di scuole

Prove comuni

l'Istituto Comprensivo, per perseguire gli obiettivi previsti nell'ambito del piano di miglioramento, ha avviato un percorso atto ad uniformare le programmazioni disciplinari di matematica e di italiano.

Tale percorso prevede anche la stesura e la somministrazione, durante l'anno scolastico, di almeno una prova disciplinare comune su ciascuna classe della scuola primaria e secondaria di ciascun plesso.

Monitoraggio

L'attenzione alla qualità degli interventi formativi che integrano la didattica curricolare, richiede un momento di verifica dell'effettivo raggiungimento delle finalità preposte e del grado di soddisfazione, anche al fine del riesame e della rendicontazione e della eventuale ri- progettazione.

Nel nostro Istituto sono previsti momenti di verifica intermedi e finali attraverso i quali raccogliere e rielaborare i dati al fine del monitoraggio dell'efficacia degli interventi progettati.

Bilancio finale del POF

Il Collegio dei Docenti, per documentare la progettazione realizzata durante l'anno scolastico, realizza, come documentazione finale, il Bilancio conclusivo del Piano dell'Offerta Formativa. Attraverso di esso si intendono riassumere le principali iniziative realizzate, valutarne gli aspetti di positività e quelli di criticità e prefigurare per tempo gli sviluppi del lavoro di progettazione al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Il Bilancio conclusivo delle attività di istituto è un documento aperto alla lettura e alle riflessioni di tutte le componenti scolastiche. Il documento viene assunto con delibera dal Consiglio di Istituto, quale parte integrante del POF, e presentato agli assessorati dei Comuni per la declinazione del Piano per il Diritto allo Studio

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento della scuola parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, riportate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'Istituto si è assegnato la seguente priorità: ***“ridurre la varianza tra le classi nei risultati nelle prove standardizzate nazionali”***

Il posizionamento complessivo della scuola nelle prove INVALSI infatti, è in linea con i valori di contesto, ma la situazione è differenziata a seconda delle classi.

Il traguardo individuato quindi è quello di innalzare i punteggi in matematica ed italiano delle classi in cui i risultati siano posizionati sotto la media.

Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi strategici riguardano nel complesso due aree d'interesse

ESITI DEGLI STUDENTI

Migliorare gli esiti degli studenti nei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso il potenziamento della formazione dei docenti, l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa, l'analisi e la discussione degli esiti e la conseguente ridefinizione delle progettazioni e delle attività finalizzate al recupero e al potenziamento.

IDENTITA' D'ISTITUTO

Costruire l'identità dell'istituto comprensivo, articolando la collegialità, uniformando i processi organizzativi – gestionali attraverso la costruzione di procedure chiare e condivise, in particolare per la progettazione delle attività di continuità ed orientamento

Per il raggiungimento della priorità espressa sono state individuate diverse aree di processo:
curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, ,orientamento strategico, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Le azioni finalizzate al miglioramento, emerse dall'individuazione di aree di criticità, dai punti di forza e dalla rilevazione del trend negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni, richiederanno la condivisione di scelte didattiche e pedagogiche efficaci quali:

- ➔ Completare il curricolo verticale;
- ➔ Armonizzare le programmazioni di insegnamento con gli standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale
- ➔ Condividere buone pratiche
- ➔ Potenziare l'identità dell'istituto attraverso strutturazione e condivisione di percorsi educativi, trasversali e disciplinari oltre a criteri e modalità di valutazione che agevolino il passaggio tra i due ordini di scuole

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono elencati per ogni area di processo:

Area di processo	Obiettivo di processo	Quando
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa sulla base del curricolo della scuola, attraverso il lavoro dei dipartimenti per aree disciplinari	2015 - 2016
	Analizzare e condividere i risultati ottenuti nelle rilevazioni nazionali	2015 - 2016 2016 - 2017
	Ricalibrare la progettazione didattica sulla base dei risultati ottenuti	2016 -2017
Inclusione e differenziazione	Predisporre strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento	2015 - 2016
	Progettare attività finalizzate al recupero e al potenziamento	2015 - 2016
Continuita' e orientamento	Istituire gruppi di lavoro che progettino percorsi strutturati di continuità e orientamento	2015 -2016
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dettagliare i compiti degli incarichi assegnati	2015 - 2016
	Introdurre modalità di monitoraggio e rendicontazione dei progetti	2016 -2017
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Istituire un gruppo di lavoro che progetti un percorso condiviso e strutturato di intervento per il miglioramento	2015 - 2016
	Potenziare le azioni di formazione del personale	2015 - 2016 2016- 2017

Il Piano di Miglioramento è allegato al presente documento

ELENCO TABELLE DATI a.s. 2015 -16

Tabella 1	Caratteristiche dell'utenza
Tabella 2	Calendario scolastico 2015-16
Tabella 3	Piano annuale delle attività
Tabella 4	Area del supporto organizzativo: collaboratori del DS
Tabella 5	Area del supporto organizzativo: gestione Laboratori
Tabella 6	Area della progettazione e della ricerca educativa e didattica, docenti funzioni strumentali
Tabella 7	Area della progettazione e della ricerca educativa e didattica: commissioni
Tabella 8	Area della progettazione e della ricerca educativa e didattica: dipartimenti
Tabella 9	Area della progettazione e della ricerca educativa e didattica: coordinamento e documentazione del consigli di classe
Tabella 10	Area della progettazione e della ricerca educativa e didattica: coordinamento e documentazione dei consigli di interclasse in parallelo
Tabella 11	Area del sostegno al successo formativo
Tabella 12	Area dell'organizzazione e della gestione della sicurezza: organigramma
Tabella 13	Area dei servizi generali e amministrativi
Tabella 14	Giorni di chiusura dei servizi di segreteria
Tabella 15	Servizi Comunali
Tabella 16	Commissione mensa
Tabella 17	Organizzazione dei plessi
Tabella 18	Calendario incontri con le famiglie
Tabella 19	Le classi e gli alunni della primaria
Tabella 20	Le classi e gli alunni della secondaria
Tabella 21	Fabbisogno di posti comuni e sostegno
Tabella 22	Organico potenziato
Tabella 23	Formazione

ELENCO ALLEGATI AL PTOF

1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO
2. CURRICOLO VERTICALE
3. CRITERI, STRUMENTI E STRATEGIE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE
4. PATTO DI CORRESPONSABILITA'
5. PROTOCOLLI
6. Piano di miglioramento
7. PROGETTI ANNUALI